

NOTA STAMPA

Dal timore di effetti psicologici di DAD e lockdown fino alla paura di mandare i ragazzi a scuola

Covid: 16 milioni di genitori hanno sviluppato nuove paure legate ai figli

Ad essere preoccupati sono maggiormente le mamme e gli abitanti del Sud e delle Isole

Milano, maggio 2021. Dalla didattica a distanza alla sospensione di tutte le attività sportive e ludiche, la pandemia ha avuto un **impatto significativo** anche sulla vita e sulla quotidianità dei **più piccoli** tanto che oltre **6 genitori italiani su 10**, pari a quasi **16,5 milioni di individui**, hanno dichiarato di **aver sviluppato nuove paure legate ai figli**, paure che non avevano prima della pandemia. È questo uno dei dati emersi dall'indagine che [Facile.it](https://www.facile.it) ha commissionato agli istituti di ricerca *mUp Research* e *Norstat* e realizzata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale adulta*.

Le paure più diffuse

Ma quali sono, nello specifico, le paure che i genitori hanno oggi per i propri figli? Tra coloro che hanno ammesso di avere preoccupazioni che si sono manifestate solo dopo il Covid-19, **più di 1 rispondente su 3**, pari a oltre **8,5 milioni di individui**, ha dichiarato di temere che a causa dei lockdown l'anno trascorso possa avere avuto un **impatto psicologico negativo sul proprio figlio**.

Continuando ad analizzare i dati dell'indagine è emerso che **più di 1 genitore su 4** (26,8%), vale a dire circa **6,7 milioni di persone**, ha ammesso di essere preoccupato che la **didattica a distanza** possa avere creato **lacune nella preparazione scolastica dei figli**; pochi meno (6,5 milioni, 26,3%) sono coloro che hanno manifestato la paura che i ragazzi **usino i mezzi pubblici** considerati come potenziale veicolo di contagio.

Con il graduale allentamento delle restrizioni, inoltre, gli studenti sono tornati e torneranno sempre più alla quotidianità, sia per quanto riguarda le lezioni in aula che le attività di svago e sportive; questa **progressiva normalità** dopo più di un anno di limitazioni, però, ha destato in molti genitori nuove paure tanto che, secondo l'indagine di Facile.it, sono **più di 4 milioni e mezzo** (18,1%) coloro che hanno dichiarato di essere preoccupati che i figli possano **incontrare gli amici**. Tanti anche gli italiani (circa 3,5 milioni) che addirittura hanno ammesso di aver **paura di far rientrare i figli a scuola**.

Ad avere sviluppato nuove paure sono **soprattutto le mamme** (67,1% vs 64,4% dei papà) e **i residenti nel Meridione**, dove la percentuale di coloro che ha ammesso di avere preoccupazioni che si sono manifestate solo dopo lo scoppio della pandemia sale al 74,9% (65,8%, invece, il dato a livello nazionale).

*«Questa pandemia ha scatenato paure e incertezze che hanno investito la nostra quotidianità e destabilizzato il "pianificato" futuro» - spiega la Psicologa **Raffaella Messina** - «Preoccupante per i genitori è l'impatto che la chiusura della scuola e la didattica on line ha sui bambini di ogni età. La distanza dagli amici, la mancanza di intesa tra i banchi e della parola scambiata con il compagno, hanno reso l'apprendimento una costrizione sterile. Irritabilità, disattenzione e ritiro sociale ne sono il risultato; comportamenti con i quali paure e risorse dei genitori oggi ancor di più devono confrontarsi».*

Le paure più diffuse al Nord, al Centro e al Sud

Dall'analisi a livello territoriale emerge che, nonostante **i genitori del Nord Italia** si siano rivelati **meno preoccupati** del Paese (59,2% vs 65,8% nazionale), rimane comunque alto fra loro il dato relativo ai possibili

risvolti negativi del lockdown dal punto di vista psicologico tanto che, quasi **1 rispondente su 3** (32,3%), ha ammesso apertamente di avere questa paura.

La preoccupazione nel far **rientrare i figli a scuola**, invece, è condivisa dal 7,2% degli abitanti del Settentrione, la metà rispetto a quanto rilevato in tutto il Paese (14,2%); stessa considerazione va fatta per la paura che i **ragazzi escano di casa**, dove la percentuale è pari al 5,8% a fronte del 10,2% registrato a livello nazionale.

Spostandoci al **Centro Italia**, dall'indagine è emerso come gli abitanti di quest'area risultino essere **i più preoccupati** dalle possibili **conseguenze negative della didattica a distanza** sul percorso formativo degli alunni; se a livello nazionale la percentuale è del 26,8%, nelle regioni del Centro il valore sale fino a raggiungere il **28,3%**. La paura che i figli possano **incontrare gli amici**, invece, è condivisa dai residenti del Centro Italia in percentuale minore rispetto alle altre zone del Paese (14,2% vs 18,1% nazionale).

È però nel Meridione che si registrano i valori più alti: se a livello nazionale la percentuale di genitori che ha ammesso di aver manifestato nuove paure per i figli a causa della pandemia è pari al 65,8%, al **Sud e nelle Isole** il valore raggiunge addirittura il **74,9%**.

Gli abitanti di queste aree si dichiarano perlopiù preoccupati che i diversi lockdown possano aver avuto un **impatto psicologico negativo sul proprio figlio**; ad ammetterlo sono il 37% dei genitori residenti al Sud e nelle Isole, percentuale più alta rispetto a quella nazionale (34,3%).

Un ulteriore dato interessante emerso dall'indagine è che, tra i residenti di queste aree d'Italia, la percentuale di coloro che hanno **paura di far rientrare i figli a scuola**, pari al 22,6%, **notevolmente superiore** rispetto a quella rilevata in tutto il Paese (14,2%).

Gli abitanti del Meridione e delle Isole si sono rivelati anche maggiormente preoccupati nel far **prendere i mezzi pubblici** ai figli (34,2% vs 26,3% nazionale).

A seguire le paure emerse dall'indagine:

Paura	%
Che l'anno trascorso, a causa dei lockdown, possa avere avuto un impatto psicologico negativo su mio figlio/a	34,4 %
Che l'anno trascorso, a causa della DAD, possa avere creato lacune nella preparazione scolastica di mio figlio/a	26,8 %

Paura	%
Di far rientrare a scuola mio figlio/a	14,2 %
Che mio figlio/a prenda i mezzi pubblici	26,3 %
Che mio figlio/a incontri gli amici	18,1 %
Che mio figlio/a esca di casa	10,2 %

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
02.55550.180/154/208
348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi – Claudia Cardilli
335.1097279 – 345.9410944
facile.it@inc-comunicazione.it

Nota metodologica: l'indagine è stata svolta tra il 29 aprile ed il 3 maggio 2021 attraverso la somministrazione di n.1.012 interviste CAWI con ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana adulta residente sull'intero territorio nazionale.